

185

№ 2195

SENATO DEL REGNO

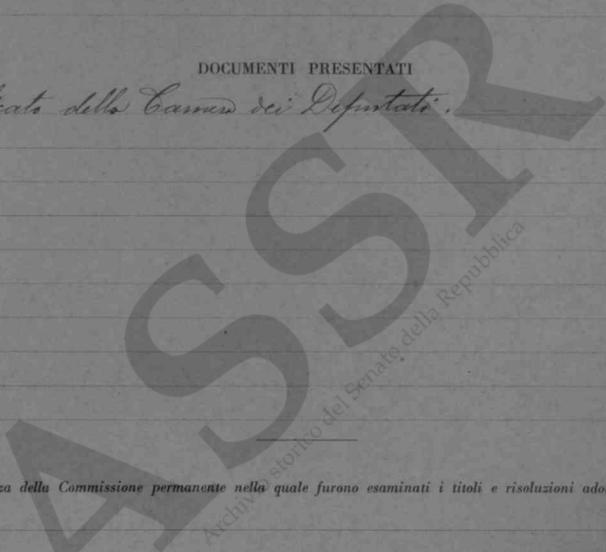
SECRETARIATO GENERALE

185

Nome e cognome del Senatore *Belluzzo Giuseppe*
 Data del R. Decreto di nomina *1. Marzo 1934-XII*
 Categoria *3^a 4^a 5^a*
 Luogo e data di nascita *Verona, il 25 Novembre 1876*
 Titoli gentilizi, professionali e cavallereschi

DOCUMENTI PRESENTATI

- Certificato della Camera dei Deputati.



Data dell'adunanza della Commissione permanente nella quale furono esaminati i titoli e risoluzioni adottate

Nome del relatore *Siviani*
 Data della relazione e numero dello stampato *1. Maggio 1934 - (F. XXXIV-bc)*
 Data della deliberazione del Senato *3 Maggio 1934-XII* Data del giuramento *4 Maggio 1934-XII*
 Data della trasmissione al Senatore del R. Decreto di nomina

ANNOTAZIONI

Decaduto dalla carica di Senatore con le dimissioni	21 OTT. 1944
dell'Al. ...	
colta ...	
legis ...	
giugno 1934 ...	
contro il fascismo.	

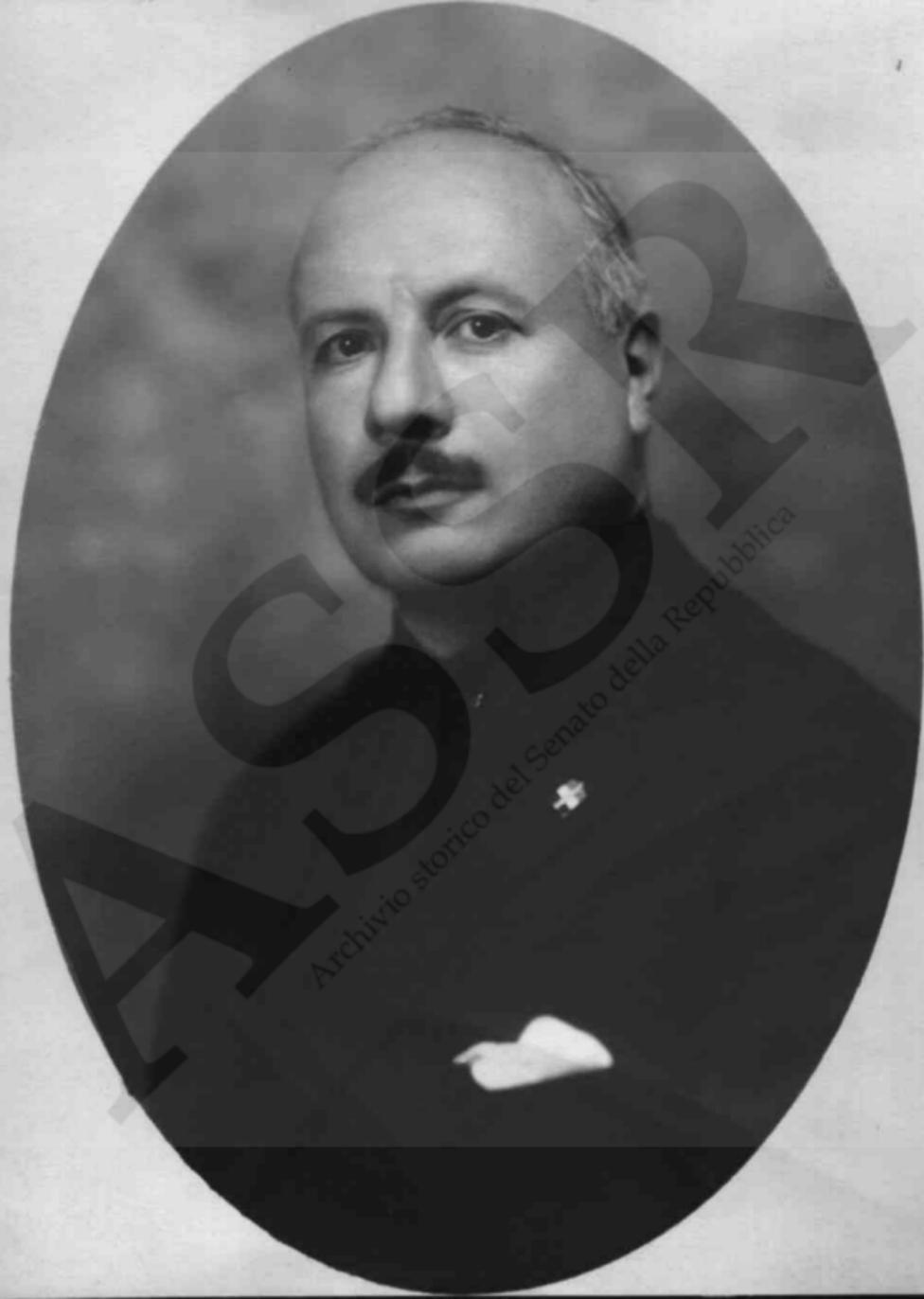
SENATO DEL REGNO

183

Belluzzo

Giuseppe





2

FASOR

Archivio storico del Senato della Repubblica



SENATO DEL REGNO
—
SEGRETARIA

BELLUZZO Giuseppe

MINISTRO DI STATO

Nominato il 3 ottobre 1929

MINISTRO DELL'ECONOMIA NAZIONALE

dal 10 luglio 1925 al 9 luglio 1928

MINISTRO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE

dal 9 luglio 1928 al 12 settembre 1929

SENATO DEL REGNO

Onorevole Senatore Belluzzo

Archivio storico del Senato della Repubblica

30
7
SENATO DEL REGNOXXXIV
(N. Documenti)**RELAZIONE**

DELLA

COMMISSIONE PER LA VERIFICA DEI TITOLI DEI NUOVI SENATORI

SOPRA LA NOMINA

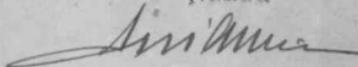
del Signor Belluzzo ing. prof. Giuseppe

SIENCHI SENATORI. — Con Regio decreto del 1° marzo 1934-XII, è stato nominato senatore del Regno, per le categorie 3ª, 4ª e 5ª dell'articolo 33 dello Statuto, l'on. ing. prof. Giuseppe Belluzzo, che fu deputato al Parlamento Nazionale per oltre sei anni nelle Legislature XXVII e XXVIII, è insignito della carica di ministro di Stato e fu due volte ministro segretario di Stato.

La Vostra Commissione, avendo riscontrato la validità dei titoli ed il concorso di tutti gli altri requisiti, ha l'onore di proporvi, ad unanimità di voti, la convalidazione della nomina.

Addì 1 maggio 1934 - Anno XII.

relatore.



SENATO DEL REGNO (N. XXXIV)
*Documenti***RELAZIONE**

DELLA

COMMISSIONE PER LA VERIFICA DEI TITOLI DEI NUOVI SENATORI**SOPRA LA NOMINA***del Signor Belluzzo ing. prof. Giuseppe*

SIGNORI SENATORI. — Con Regio decreto del 1° marzo 1934-XII, è stato nominato senatore del Regno, per le categorie 3ª, 4ª e 5ª dell'articolo 33 dello Statuto, l'on. ing. prof. Giuseppe Belluzzo, che fu deputato al Parlamento Nazionale per oltre sei anni nelle Legislature XXVII e XXVIII, è insignito della carica di ministro di Stato e fu due volte ministro segretario di Stato.

La Vostra Commissione, avendo riscontrato la validità dei titoli ed il concorso di tutti gli altri requisiti, ha l'onore di proporvi, ad unanimità di voti, la convalidazione della nomina.

Addì 1° maggio 1934 - Anno XII.

SIRIANNI, *relatore.*

vec

NOME e COGNOME: B E L L U Z Z O Giuseppe

DATA e LUOGO DI NASCITA: Verona

figlio di fu Luigi e di fu Francesco Anteaide

STATO DI FAMIGLIA: ammogliato Moglie Lina Fassi

Figli (con indicazione per ognuno della data di nascita)

1. Nelly 16 luglio 1901 2. _____

3. Anna 4. _____

5. Dora 6. _____

TITOLI ACCADEMICI, PROFESSIONALI ecc.: professore - dott. ingegnere

TITOLI NOBILIARI: _____

INDICAZIONE DEL GRADO RAGGIUNTO NELLE ONORIFICENZE DEGLI ORDINI:

Corona d'Italia Cav. N. Gran Croce del G. Condor

SS. Maurizio e Lazzaro Cav. N. Gran Croce del G. Condor

ALTRE ONORIFICENZE: Comandante Ordine Civile di Savoia

CAMPAGNE DI GUERRA: _____

DECORAZIONI DI GUERRA: Croce di guerra 1915-1918

ISCRIZIONE AL PARTITO NAZIONALE FASCISTA: Dal 19 luglio 1923

presso il Fascio di Roma

RESIDENZA e ABITAZIONE: Roma Viale Mazzini 9

Roma, 11 4 Maggio 1934 Anno XI

IL SENATORE

G. Belluzzi

NOTA — Con preghiera di voler riempire e restituire il presente modulo al Segretario Generale del Senato.

SENATO DEL REGNO

STATO DELLE ONORIFICENZE

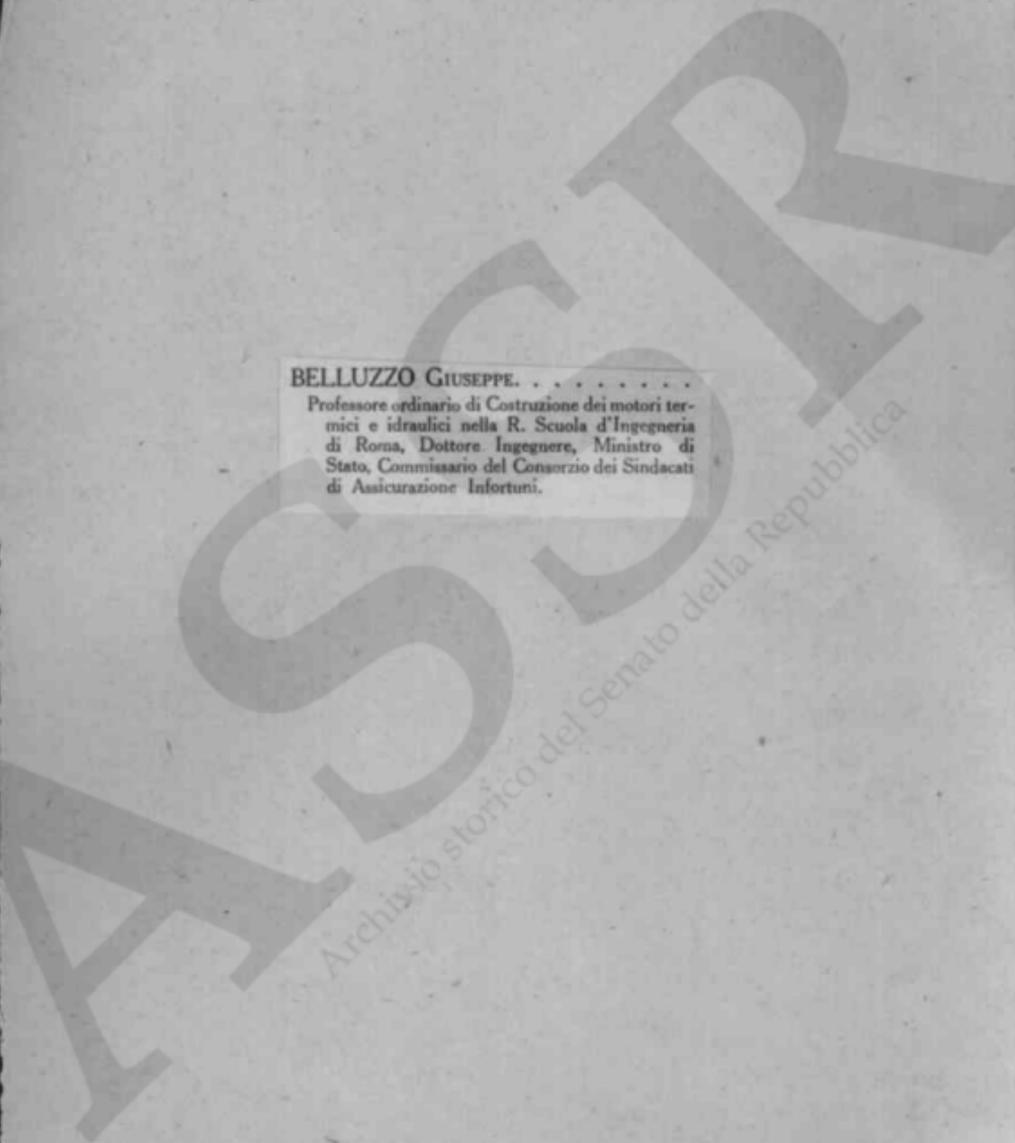
dell'Onorevole Senatore BELLUZZO ing. prof. Giuseppe di Luigi

GRADO	ORDINE MAURIZIANO		ORDINE CORONA D'ITALIA		NOTE
	Data		Data		
Cavaliere.	24	luglio 1919	28	aprile 1907	
Cavaliere Ufficiale			20	dicembre 1914	
Commendatore.	9	giugno 1920	24	maggio 1917	
Grande Ufficiale			10	agosto 1923	
Gran Cordone.	28	gennaio 1922	15	novembre 1925	

Altri Ordini Cavallereschi: _____

BELLUZZO GIUSEPPE.

Professore ordinario di Costruzione dei motori termici e idraulici nella R. Scuola d'Ingegneria di Roma, Dottore Ingegnere, Ministro di Stato, Commissario del Consorzio dei Sindacati di Assicurazione Infortuni.



Roma, 7 maggio 1934-XII

UNIONE NAZIONALE FASCISTA DEL SENATO

25

Egregio Camerata,

La avverto che, come fascista Senatore, Ella è stata iscritta all'Unione Nazionale Fascista del Senato.

Cordiali saluti

IL PRESIDENTE

f.to: DE VECCHI DI VAL CISONO

Onorevole SENATORE . . . *Bellussi* . . .

UNIONE NAZIONALE FASCISTA DEL SENATO

Senatore BELLUZZO Giuseppe

Iscritto all'Unione il 7 maggio 1934-XII

Data di iscrizione al Partito Nazionale
Fascista 19 luglio 1923

Anzianità di iscrizione al Partito Nazionale
Fascista _____

FEDERAZIONE di ROMA

FASCIO di ROMA

ANNOTAZIONI ammogliato con tre figli

TITOLI ACCADEMICI E PROFESSIONALI: professore, dott. ingegnere.

CAMPAGNE DI GUERRA: 1915-1918

CROCE DI GUERRA _____

UNIONE NAZIONALE FASCISTA DEL SENATO

Senatore BELLUZZO Giuseppe, fu Luigi e di fu
Francescatti Adelaide

Iscritto all'Unione il _____

Data di iscrizione al Partito Nazionale
Fascista 11 Luglio 1923

Anzianità di iscrizione al Partito Nazionale
Fascista _____

FEDERAZIONE di _____

FASCIO di _____

ANNOTAZIONI Inviato a Londra per propaganda
non partecipò alla Marcia su Roma

Appartenne alla Massoneria - espulso nel 1910
per scioglimento Loggia a Milano

Ammogliato con tre figlie

SENATO DEL REGNO 1606

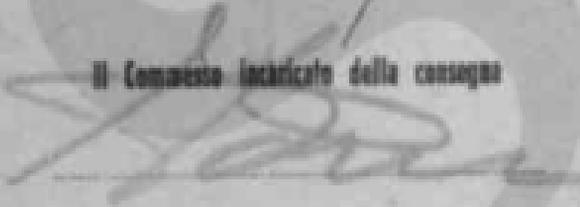
SERVIZIO COMMISSIONI

Ricevuta del piego N. 163 diretto

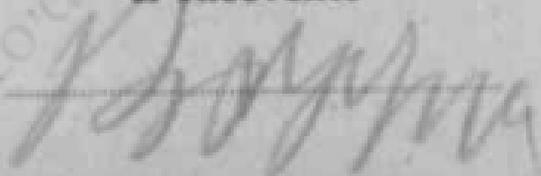
al Senatore Belluso

Roma, 17 - 2 - 1936. or. XIV

Il Comesso incaricato della consegna



Il Ricevente



5/

17

Segreteria

Roma, 12 gennaio 1937 - XV

Eccellenza,

Le accludo la tessera del Partito
dell'Anno XV e la ricevuta del pagamento di Li=
re 1000.

Con devoto ossequio

IL SEGRETARIO

ft *Dom Galante*

A Sua Eccellenza
il prof. ing. Giuseppe BELLUZZO
Senatore del Regno

= R O M A =

SENATO DEL REGNO

SERVIZIO COMMISSIONI

Ricevuta del piego N. 5 1373 diretto
al funzion. S. C. Belluso

Roma. 12 GEN. 1937 Anno XV Ore

Il Commesso incaricato della consegna

Il Ricevente

Bordini

ASSSR
Archivio storico del Senato della Repubblica

MINISTERO DEL REALE
UFFICIO CENTRALE
CORSO VENEZIA 100

Roma, 21 gennaio 1938 XVI

Eccellenza,

Le invio la tessera dell'Anno XVI e
la ricevuta del pagamento, effettuato per conto
di V.E., della somma di £.1.000, riservandomi di
inviarLe la ricevuta delle residue £.60, che do-
vrà essere rilasciata dal competente Gruppo Ric-
nale.

Con devoto ossequio

IL SEGRETARIO

Al Galante

A Sua Eccellenza
l'Ing.prof. Giuseppe BELLUZZO
Ministro di Stato - Senatore del Regno

= R O M A =

Cl / SENATO DEL REGNO

20

SERVIZIO COMMISSIONI

2271

Ricevuta del piego N. 54 diretto

a S. S. Matteo Belluso

Roma, 21. I. XVI Ore

Il Commesso incaricato della consegna

James

Bozzini

Archivio storico del Senato della Repubblica

UNIONE NAZIONALE FASCISTA DEL SENATO

SENATO DEL REGNO

SERVIZIO COMMISSIONI

Ricevuta del piego N. 138

363

diretto

a S.E. Senatore BELLUZZO

Roma,

4 FEB. 1939 Anno XIII^e

Il Commesso incaricato della consegna

Rampicari

[Signature]



SENATO DEL REGNO

Leggenda anno XVIII

23

G. Pelloni

con revisione giudiziale

24/12/59/1011-

Roma, 18 GEN. 1940
Anno XX

La Federazione dell'Urbe ha acconsentito che il rinnovamento della Tessera di iscrizione al P. N. F. per i Senatori possa effettuarsi, come negli anni precedenti, per il tramite di questa Segreteria.

Il contributo, stabilito dalla stessa Federazione, è di L. 500.- .

Ove desideraste incaricare questa Segreteria del rinnovamento, Vi prego volermi inviare - insieme con la somma sopra indicata - la Tessera dall'Anno XVIII : e sarà mia cura di rimmetterVi la nuova tessera e la ricevuta del pagamento effettuato.

Con devoto ossequio

IL SEGRETARIO

Alberto Giacani

Eccellenza
dott.ing.prof. Giuseppe BELLUZZO
Senatore del Regno

= ROMA =

N. 2360

ORDINE D'INCASSO**FEDERAZIONE DEI FASCI DI COMBATTIMENTO DELL'URBE**TESSERAMENTO PER L'ANNO XIX

Il Fascista

Belluzzo Giuseppe

abitante in Via

Le Mazzini 9

pagherà la somma di L.

per:

- | | | |
|--|-----------|-------------------|
| 1) Tessera Anno XIX | L. | <i>100</i> |
| 2) Contributo dipendenti Enti pubblici | " | <i>485</i> |
| 3) Arretrati ann. | " | |
| 4) Varie | " | |
| Totale | L. | <u>500</u> |

L'ADDETTO

*[Signature]***QUIETANZA***Dichiaro di aver incassata la suddetta somma per i titoli sopraindicati.*

Roma, li

28-1

19

41

A. XIX

IL CASSIERE
DEL CREDITO ITALIANO



SENATO DEL REGNO

Il Senatore

25

ANN
G. Belloni

p. surrogati

e per l'autore

Archivio del Senato della Repubblica

Roma, 4 dicembre 1935 = XIV

Caro Orazi,

ti rimetto, qui unite, quattro medaglie d'oro, del peso complessivo di gr. 87, consegnatemi da S.E. il Senatore Prof. Giuseppe BELLUZZO, Ministro di Stato, come sua offerta personale all'Erario.

Cordialmente,

(Roberto ROSSI)

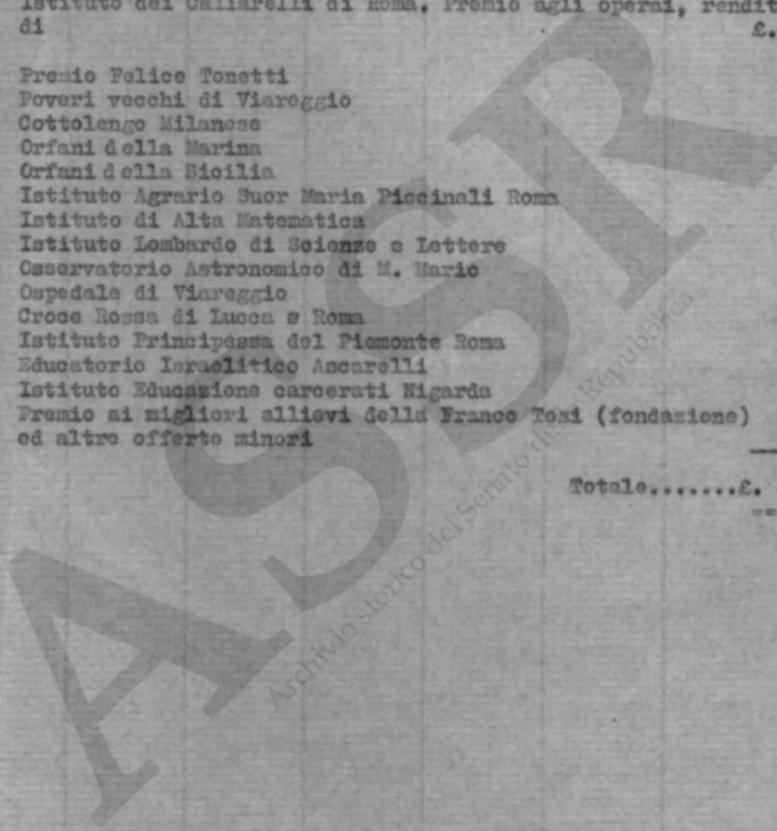
firmato: ROSSI'

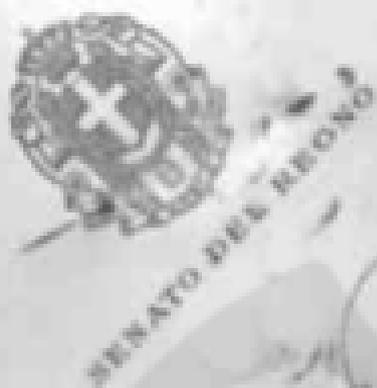
Ill.mo Signore
Dott. Comm. Vezio ORAZI
Segretario della Federazione dell'Urbe

ELENCO DELLE BROGAZIONI DI BENEFICENZA DISPOSTE DALL'ING. GIUSEPPE BELLUZZO PER RICORDARE LA DEFUNTA CONSORTE;

Istituto dei Callarelli di Roma. Premio agli operai, rendita di	£. 10.000
Premio Felice Tonetti	6.000
Poveri vecchi di Viareggio	3.000
Cottolengo Milanese	10.000
Orfani della Marina	30.000
Orfani della Sicilia	5.000
Istituto Agrario Suor Maria Piccinali Roma	10.000
Istituto di Alta Matematica	140.000
Istituto Lombardo di Scienze e Lettere	125.000
Osservatorio Astronomico di M. Mario	14.000
Ospedale di Viareggio	15.000
Croce Rossa di Lucca e Roma	6.000
Istituto Principessa del Piemonte Roma	6.000
Educatore Israelitico Ascarelli	1.000
Istituto Educazione carcerati Nigarda	5.000
Premio ai migliori allievi della Franco Testi (fondazione) ed altre offerte minori	27.400

Totale.....£. 413 ,400





Il Senatore

G. Bellussi

invia alla Presidenza per
l'archivio

Roma 22/9/28/XVI

PUBBLICAZIONI

DELL' ING. GIUSEPPE BELLUZZO

professore ordinario nella R. Università di Roma - Membro del Reale Istituto Lombardo di Scienze e Lettere - S. O. dell'Accademia di Agricoltura Scienze e Lettere di Verona - Due grandi medaglie d'oro del Collegio Ingegneri di Milano Una medaglia d'oro del Sindacato Ingegneri Italiani - Grande medaglia d'argento del Comune di Milano.

Memorie - Monografie e Volumi

Anno
delle stesse

1. *Alcune considerazioni sugli elementi geometrici e cinematici delle turbine assiali* - (Memoria pubblicata sul giornale « Il Politecnico ») . 1900
2. *La parzializzazione delle turbine a reazione radiali centripete e miste* - (Giornale « Il Politecnico ») 1900
3. *Le turbine a reazione miste od americane* - (Memoria riassunta nel libro del prof. Muller « Die Francis Turbinen » Il ediz., pagg. 175, 176 e pubblicata sul giornale « Il Politecnico ») 1900
4. *Nuovo otturatore per turbine a reazione radiali centripete e miste* - (Nota pubblicata sul giornale « Il Politecnico ») 1900
5. *Le turbine idrauliche* - (Volume premiato al concorso Cavallini del 1900) 1901
6. *Per diminuire i giri nelle turbine a vapore* - (Nota stampata sul giornale « L' Industria ») 1902
7. *Le pompe centrifughe* - (Monografia pubblicata sul giornale « Il Politecnico ») 1902
8. *Le turbine moderne di grande potenza* - (Monografia pubblicata sul giornale « L' Industria ») 1903
9. *Principii di termodinamica grafica* - (Memoria pubblicata sul « Nuovo Cimento ») 1904
10. *Le turbine a vapore ed a gas* - (Volume della Biblioteca Tecnica Hoepli) 1905

11. *Las turbinas hidráulicas y las bombas centrifugas* - (Ediz. spagnola dei lavori 5 e 7) 1906
12. *Las turbinas de vapor y de gas* - (Ediz. spagnola del lavoro n. 10) 1906
13. *I recenti progressi nella costruzione delle turbine a vapore* - (Conferenza pubblicata negli atti del Collegio degli Ingegneri di Genova) 1906
14. *Versuche über die Reibung rotierender Turbinenscheiben* - (Memoria pubblicata sulla « Zeitschrift für das gesamte Turbinenwesen». . . 1907
15. *Le turbine a gas* - (Tradotta nella Zeitschrift für das Gesamte Turbinenwesen - « Il Politecnico ») 1907
16. *Les turbines à vapeur et à gas* - (Traduz. francese del lavoro n. 10) 1907
17. *La calcolazione delle tenute a labirinto nelle turbine a vapore* - (Nota pubblicata sul giornale « Il Politecnico ») 1907
18. *Versuche an etner kleinen Dampfturbine mit veränderlicher Umlaufzahl und mit Umsteuerbarkeit* - *Zeitschrift für das gesamte Turbinenwesen* - (Tradotto nei giornali « Engineering », « Power » e « Génie Civil ») 1907
19. *Le centrali elettriche a bordo delle navi* - (Atti della Associazione Elettrica Italiana). 1908
20. *Le centrali termo-elettriche ed il consumo di carbone per kw-ora* - (Atti dell'Associazione Elettrotecnica Italiana) 1910
21. *Gli impianti moderni di condensazione* - (Memoria pubblicata nel giornale « Il Politecnico ») 1910
22. *Alcune esperienze sull'applicazione delle turbine a vapore alle locomotive* - (Memoria premiata con medaglia d'oro dal Collegio degli Ingegneri ed Architetti di Milano - tradotta in tutti i più importanti giornali esteri, tedeschi, inglesi e francesi - « Il Politecnico »). . . 1911
23. *Alcuni argomenti relativi alle moderne turbine idrauliche* - (Monografia stampata sul « Monitore Tecnico ») 1913
24. *Alcune considerazioni sugli apparati motori a turbina a bordo delle navi da guerra* - (Memoria pubblicata dal Ministero della Marina sulla « Rivista Marittima ») 1914

25. *Alcuni argomenti sopra i motori a combustione interna* - (Monografia pubblicata sul giornale « L' Industria ») 1915
26. *Le masse volanti nelle motrici a moto rotatorio* - (Atti della Associazione Elettrotecnica Italiana) 1915
27. *Il problema tecnico-matematico della guerra e l' Italia* - (Conferenza) 1916
28. *La organizzazione scientifica delle industrie meccaniche in Italia* - (Atti dell'Associazione per il progresso delle scienze) 1917
29. *Le imprese idroelettriche, gli interessi dello Stato ed i problemi del dopo guerra* - (Conferenza tenuta al Collegio degli Ingegneri ed Architetti di Milano, la sera del 25 maggio). 1917
30. *L' avventure dell' Industria Meccanica in Italia* - (Giornale « L' Industria ») 1920
31. *Problemi nazionali - Il problema dei combustibili in Italia* - (Memoria stampata sulla « Rivista d' Italia » e sul giornale « L' Industria ») 1921
32. *Il calcolo e la installazione delle moderne turbine idrauliche* - (Volume della Biblioteca Tecnica Hoepli) 1921
33. *La teoria ed il calcolo delle turbine a vapore* - (Volume della Biblioteca Tecnica Hoepli, 2^a edizione). 1921
34. *Commemorazione del senatore Prof. Giuseppe Colombo all' Associazione Elettrotecnica Italiana* - (Atti della stessa) 1922
35. *La costruzione delle turbine a vapore* - (Volume della Biblioteca Tecnica Hoepli, 2^a edizione) 1923
36. *Sulle moderne turbine idrauliche ultra-veloci* - (Atti dell'Associazione Elettrotecnica Italiana) 1922
37. *I gruppi generatori nelle centrali idro-elettriche di domani* - (Giornale « L' Industria ») 1924
38. *I recenti progressi nella costruzione delle macchine motrici* - (Atti del Congresso delle Scienze) 1925
39. *Per il miglioramento della bilancia commerciale italiana* - (Memoria pubblicata nella « Nuova Antologia ») 1926

40. *Scienza e tecnica per l'avvenire economico dell'Italia Fascista* - (Memoria pubblicata in « Rassegna Italiana ») 1926
41. *L'Italia è povera di materie prime ?* - (Pubblicata in « Gerarchia ») 1927
42. *Economia fascista* - (Volume edito dalla « Libreria del Littorio ») . 1928
43. *The Steam Turbines* - (Edizione inglese dei volumi di cui ai nn. 33 e 35) 1928
44. *Les Turbines à vapeur* - (Edizione francese degli stessi) 1928
45. *Alcune esperienze sulle turbine a combustione interna* - (Nota sul volume edito dall'editore Honegger di Zurigo). 1929
46. *L'ingegnere nell'economia mondiale* - (Discorso d'inaugurazione dell'anno accademico 1931-32) 1931
47. *Lo stato attuale del problema delle turbine a combustione interna* - (Atti della Società per il Progresso delle scienze) 1931
48. *Le turbine a vapore applicate alla trazione* - (Atti dell'Associazione Elettrotecnica Italiana) 1931
49. *Einige in Italien ausgeführte Versuche über die Turbinen mit inneren Verbrennung* - (World Power Conference 1933) 1933
50. *Tecnica e politica* - (Conferenza inaugurale della XVIII annata del Corso Estivo dell'Istituto Interuniversitario Italiano). 1935
51. *Nuovi criteri nella costruzione di apparati motori a vapore per navi da guerra* - (Annali della Vasca Nazionale per le esperienze di Architettura navale in Italia) 1937
52. *L'industria e l'Impero* - (Rassegna economica dell'A. O.) 1938

PARTITO NAZIONALE FASCISTA

DIRETTORIO NAZIONALE

PALAZZO LITTORIO

14 - VIA DEL SUDARIO - ROMA - CORSO VITT. EMAN., 116



SEGRETERIA POLITICA

RISERVATA PERSONALE

Roma, (17)

31 gennaio 1938

ANNO XVI

TELEFONI 50-327 - 51-380

Prot. n. 38692 F/C.

A S.E. LUIGI FEDERZONI
Presidente del Senato del Regno

ROMA

A seguito delle vertenze sorte per l'articolo pubblicato da S.E. Belluzzo sul "Popolo d'Italia" del 23.7.XV, ho personalmente esaminata la questione e in conseguenza di alcuni rilievi in merito ho indirizzato a S.E. Belluzzo una lettera di cui trascrivo la conclusione testuale:

"Quanto sopra mi ha portato al convincimento che V.E. attraverso una serie di equivoci, sia pure involontariamente creati, abbia determinato una situazione di disagio nei confronti di alcuni camerati. Tutto ciò non può da me non essere deplorato.

Con questo mio atto tutte le questioni sorte con la pubblicazione del suo articolo sul "Popolo d'Italia" si intendono completamente chiuse".

IL SEGRETARIO DEL P.N.F.

(Achille Starace)

Roma, 3 febbraio 1938 - XVI

A Sua Eccellenza
Achille STARACE
Ministro Segretario del Partito Nazionale Fascista

ROMA

Ho atto a Vostra Eccellenza della comunicazione fattami del testo della conclusione della lettera da Vostra Eccellenza indirizzata a S. E. il Senatore Belluzzo in seguito alle vertenze sorte per l'articolo da lui pubblicato sul "Popolo d'Italia" del 23 agosto 1937-XV.

IL PRESIDENTE DEL SENATO DEL REGNO

firmato: FEDERZONI

Da restituire valendosi dell'unita busta in franchigia.

Elenco delle Commissioni legislative

- 1 - Commissione di finanza;
- 2 - Commissione degli affari esteri, degli scambi commerciali e della legislazione doganale;
- 3 - Commissione degli affari interni e della giustizia;
- 4 - Commissione degli affari dell'Africa Italiana;
- 5 - Commissione delle Forze Armate;
- 6 - Commissione dell'educazione nazionale e della cultura popolare;
- 7 - Commissione dei lavori pubblici e delle comunicazioni;
- 8 - Commissione dell'agricoltura;
- 9 - Commissione dell'economia corporativa e dell'autarchia.

Indicazione, in ordine di preferenza, delle Commissioni legislative, ad una delle quali desidererei essere assegnato.

- 1° F. 9 (Economia corporativa) +
- 2° F. 6 (Educazione nazionale)
- 3° F. 7 (Lavori pubblici)

Addi 19 Marzo 1939-XVII.

IL SENATORE

Ugo Bellucci

Senatore *Belluzzo A. ing. prof. Giuseppe (34' e 5")* Data di nomina *1.3-1934*
Data di nascita *25.11-1876 - Conv. 3-5-1934 - (Dre.)*

Data dei DISCORSI	OGGETTO	Data dei DISCORSI	OGGETTO
7. 12. 1934	Libretto di lavoro	11. 10. 1940	n. 1058 - Libretto di automeccanica.
37-5. 1935	Indice l'interazione sul comportamento medico e industriali	n. 1055 - Lib. sec. industriale di lavoro.	
		15. 11. 1940	n. 1103 - Commissione esecuzione esec matematice.
16. 3. 1937	Comuni libertari e prodigini o venditori.	11. 1. 1941	1211 - Direzione pubblica affari lavori.
4. 11. 1938	Pol. Organizzazioni 1938-39.	4-4-1941	1291 - Pol. Dirac. mar. 1941-48.
15. 12. 1938	n. 2435 - L'industria sui consumi di gas e elettricità.	25. 4. 1941	1302 - Albo architetti e professori di disegno architettonico.
5. 5. 1939	n. 30 - Guide radio rurali.	25. 7. 1941	1468 - Libretto di studi romani.
"	n. 91 - L'epidemiologia anticorpi.	"	1469 - Ind. e nomenclatura fisica
11. 5. 1939	n. 114 - Tabelle delle cose storiche.	"	1483 - L'industria sul lavoro alcuni della Regione Lazio.
5. 6. 1939	n. 174 - Produzioni bellezze industriali	"	1484 - P. L. L. e orfani di guerra.
30. 5. 1939	n. 289 - Conoscimento dei libri.	"	1533 - Commissione finanza
6-7-1939	n. 299 - L'organizzazione prezzi in Italia	8. 11. 1941	1542 - Classifica degli alberghi
30-6-1939	n. 302 - Concorsi sulle medie.	"	1601 - Disegno alle figlie di G. Marconi.
"	n. 305 - Libretto centrale restauro.	17-11-1941	"
14-11-1939	n. 329 - L'industria creata cinema topog.	"	1615 - Passaggio sette ruote del Go- verno forato allo Stato.
12-12-1939	n. 448 - Abilitazione risparmio la stenografia	"	1663 - Commissione allo magli di G. Marconi.
19/12-12-1939	n. 457 - Morte arte antica	10. 1. 1942	1665 - Direzione tasse scolastiche.
8. 2. 1940	n. 474 - Scuola di danza.	"	1688 - Esami di maturità e abilit.
8. 3. 1940	n. 573 - Industria alberghiera	"	1695 - Lega cinematografica di Roma.
13-5-1940	n. 627 - Bilancio corporazioni 1940-41	9. 1. 1942	1734 - L'industria su inversione thirion.
16. 5. 1940	n. 694 - Libretto industriale nei lavoratori di Corchi.	10. 1. 1942	1788 - Carta topografia cinema.
"	n. 767 - Premi letterari	9. 3. 1942	1808 - Libri nel campo dell'arte 1817 - Esposizione Corchi.
8. 6. 1940	n. 837 - L'industria di esami scuola	"	1870 - L'industria su inversione thirion 1871 - Scuola recitazione in Sardegna.
15. 6. 1940	n. 880 - Abilitazione scuola media.	25. 3. 1942	1895 - Scuola ingegneria a Corchi
2-8-1940	n. 949 - Organico Università.	23. 4. 1942	"
10. 9. 1940	n. 1031 - Industria cinematografica	1. 5. 1942	"
"	n. 1036 - Consumo gas, acqua e elettr. cità negli alberghi	"	"
11-10-1940	n. 1031 - Diari scolastici	6. 7. 1942	"

Data dei discorsi	Oggetto	Data dei discorsi	Oggetto
22/9-30/9-1942	n. 2025 - Collocamento a ripa so personale insufficiente.		
22-9-1942	n. 2025 - Costi della Navi.		
23-9-1942	n. 2045 - Capitale A. S. I. P.		
22-9-1942	n. 2080 - Testo unico leggi e inoltre varie.		
23-12-1942	n. 2196 - Revisione corsi universitari.		
•	n. 2201 - Produzione Libanese.		
17-3-1943	n. 2270 - Indennità ai Poliziotti.		
•	n. 2272 - Poliziotti Siciliani e marcati e licenziati.		
28-5-1943	n. 2328 - Monumento a S. Oly suevici.		
•	n. 2329 - Scuole Terziarie.		
22-7-1943	n. 2421 - Museo della Cecenia.		
•	n. 2432 - Titoli di Stato.		

CATEGORIA SENATORI

N° _____

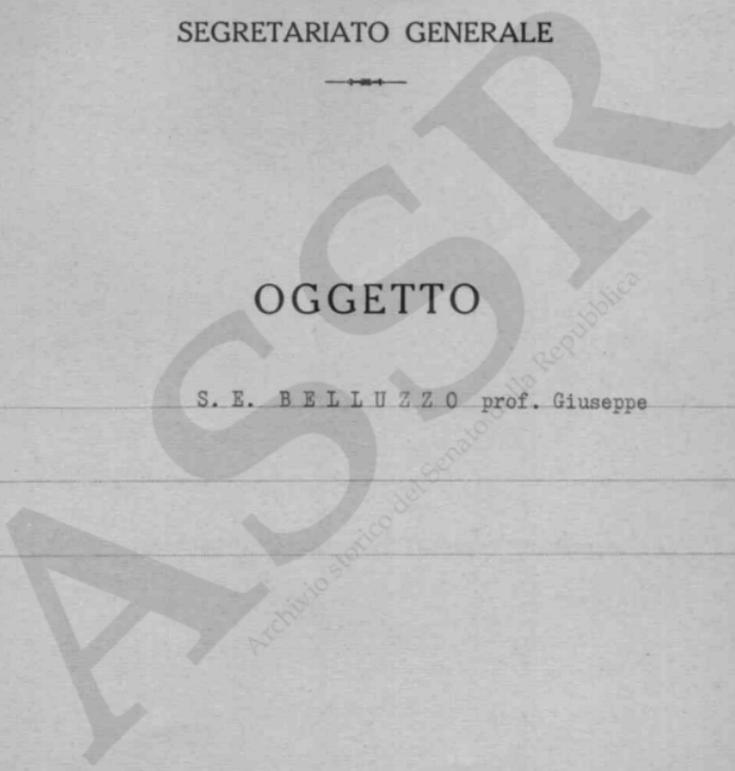
SENATO DEL REGNO

SECRETARIATO GENERALE



OGGETTO

S. E. B E L L U Z Z O prof. Giuseppe





SENATO DEL REGNO

Roma 28/3/41/XIX

Eccellenza,

Vi accompagno tra p.m. su questioni d'attualità affini - tra le quali giuriste a Chi si regione - Luffeni - a tua regione.

Aff. ma

Pelluosi

Archivio storico del Senato della Repubblica

Roma, 28 MAR 1941

Caro Sebastiani,

ricevo dal Senatore Belluzzo, le tre unite segnalazioni che, data la loro importanza, ti prego di voler cortesemente sottoporre al DUCE.

Cordiali saluti.

Firmato: SUARDO

Eccellenza
Dott. Osvaldo SEBASTIANI
Segretario Particolare del DUCE del Fascismo
Capo del Governo

= ROMA =

COPIA



SENATO DEL REGNO

I grandi problemi non devono lasciare da parte i piccoli e specialmente quelli amministrativi in un periodo come l'attuale nel quale le spese di amministrazione di enti statali e parastatali raggiungono cifre ingenti che potrebbero essere ridotte.

Cito l'esempio dell'Ente della Cooperazione il quale vuole trovare rimedio alla sua situazione economica nell'assorbimento delle cooperative che hanno delle attività.

A Milano si è assorbita la Unione Cooperativa, ed in tale operazione alcuni soci sono stati favoriti ed hanno avuto in merce o denaro il loro capitale; ma erano amici; la grande maggioranza si è trovata in mano delle azioni pagate a suo tempo in lire oro che non valevano più niente.

Si è poi passati al secondo tentativo; assorbimento per la relativa liquidazione della vecchia Cooperativa Farmaceutica che ha un patrimonio in stabili di circa trenta milioni ed altre attività. Vi si è nominato lo scorso anno un Commissario il quale non solo ha fatto i suoi comodi ed è stato deplorato dalla Federazione locale, ma aveva tentato di modificare lo Statuto in modo da attribuire le attività all'Ente della Cooperazione spogliando i soci.

Per parare il grave colpo che avrebbe seminato il malcontento fra i numerosi soci fascisti io ho mosso interrogazione al competente ministero, e così si è addivenuti alla nomina regolare del consiglio concordato fra il ministero, l'ente per la cooperazione, e lo scrivente.

Nominati dai soci con una schiacciante maggioranza, malgrado le accuse fatte lanciare in assemblea dai rappresentanti dell'Ente, il consiglio, composto di fascisti della prima ora, fra i quali lo scrivente, l'ex podestà di Milano, un membro di un federale precedente ed altre onorevoli persone, si è visto oggetto di strampalate ed insensate accuse da parte del presidente on. Fabbrici dell'Ente per la Cooperazione in lettere al Federale di Milano che questo ha archiviato; allora si è ricorsi con le stesse accuse insensate

all'attuale prefetto.

L'ex prefetto di Milano Marziale può informare sulla attività milanese dell'Ente per la Cooperazione.

Del quale sembrami opportuno lo scioglimento del consiglio di amministrazione e la nomina di un Commissario nella persona di un consigliere di Stato, il Castelli sarebbe l'uomo della situazione, con il compito di porre fine allo stato attuale delle cose e sistemare su basi fascisticamente oneste il funzionamento dell'Ente in un momento delicato come l'attuale per quanto riguarda la distribuzione dei viveri.

f.to: G. BELLUZZO

Roma, 27 marzo 1941 XIX

Archivio storico del Senato della Repubblica



SENATO DEL REGNO

Nei principali comuni del Regno esistono le due aziende municipalizzate della "Energia Elettrica" e del "Servizio Tramviario" che si ignorano a vicenda dal punto di vista autarchico:

La prima pianta i pali per sostenere i fili delle lampade elettriche? Vicini vi sono i pali pure in acciaio che sostengono le linee elettriche tramviarie mentre lo stesso palo può egregiamente servire per i due scopi.

f.to: G. BELLUZZO

27 marzo 1941 XIX

ASSS
Archivio storico del Senato della Repubblica



COPIA

SENATO DEL REGNO

Gli Uffici Tecnici Comunali ignorano l'autarchia ed i piani stradali: avviene spesso che si faccia la pavimentazione stradale dove sono sepolti doppi binari diventati inutili con le filovie. Nessuno pensa ad ordinare che le rotaie vengano levate e utilizzate come rottami. Oggi il fatto si ripete al Ponte del Littorio di Roma.

f.to: G. BELLUZZO

27 marzo 1951 XIX

ASSISI
Archivio storico del Senato della Repubblica



Pro Memoria del Senatore Belluzzo

=====

SENATO DEL REGNO

Lunedì mattina 5 and. alle ore 9 circa un ufficiale del Navy Service venne a pregare il sottoscritto di accompagnarlo allo studio perchè aveva bisogno di schiarimenti sulle turbine Belluzzo delle nostre navi da guerra.

Allo studio, Belluzzo gli fece vedere delle foto che in parte vennero ritirate dall'ufficiale che non aveva in materia tecnici ordini precisi.

Dopo la visita allo studio il Belluzzo venne accompagnato in piazza Navona dove era il comando, ed il comandante molto gentilmente e scusandosi per il disturbo arrecato, informava lo scrivente del desiderio del "Naval Service" di avere schiarimenti sulle sue turbine a vapore in uso nella nostra marina. Sarebbero stati più precisi fra breve.

Nel pomeriggio dello stesso giorno si presentò all'abitazione dello scrivente altro ufficiale per lo stesso oggetto ma informato dei precedenti dichiarava inutile la sua visita e si allontanava.

Il martedì successivo 6 alle ore 15 circa si presentava all'abitazione del senatore Belluzzo un agente dell'"Intelligence Service" accompagnato da due soldati americani con la ingiunzione orale, fatta però molto gentilmente, di non muovermi da casa; contemporaneamente veniva forzato il mio studio, ppi richiuso senza nulla asportare, ma con una sen-



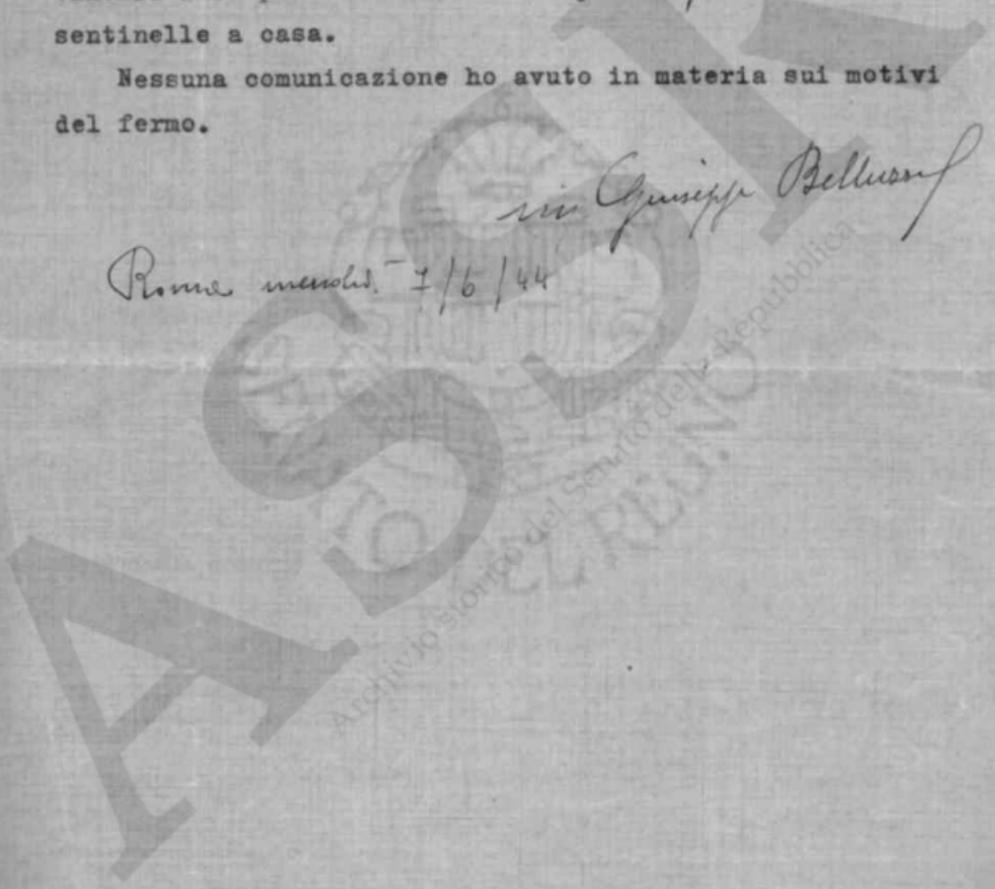
SENATO DEL REGNO

tinella alla porta che ancora vi permane, come le due sentinelle a casa.

Nessuna comunicazione ho avuto in materia sui motivi del fermo.

Giuseppe Bellussi

Rome mercoledì 7/6/44



Roma, 16 Giugno 1944

Caro Laurenti,

il Senatore Belluzzo ha offerto la sua opera di tecnico per lo studio e la soluzione delle questioni più urgenti riguardanti i servizi elettrici, del gas della luce. *e dell'acqua.*

Il Presidente mi ha incaricato di segnalarti questa offerta - che naturalmente è gratuita - del Senatore Belluzzo, tecnico di grande valore, affinché il Sindaco di Roma, ove lo ritenga utile, possa avvertersene.

Se capiterai in Senato dovrei anche dirti, *di* ma a voce, un altro desiderio del nostro Presidente.

Con i più cordiali saluti

F. lo GALANTE

29 Giugno 1944

Al Direttore del Giornale
"Risorgimento Liberale"

Via Frattina 89

R O M A
=====

Egregio Direttore,

Ho letto nel "Risorgimento Liberale" di ieri l'articolo "Appunti" Due ore al giorno di energia elettrica.

Nella mia qualità di ingegnere che ha passato 45 anni della propria carriera occupandosi di impianti idro e termo elettrici, mi permetto qualche osservazione su geritami dalla veritiera affermazione dell'ultimo periodo.

Ed ecco delle cifre :un chilowatt ora generato a vapore nelle condizioni attuali, dopo le trasformazioni ed il trasporto richiede un consumo di almeno 600 grammi di combustibile (carbone) ossia la spesa di almeno 4200 calorie.

Ora un chilowatt usato per cucinare dà solo 860 calorie che male utilizzate negli empirici fornelli elettrici messi in commercio in questi ultimi mesi diventano al massimo 200 .

Così si spendono 4200 calorie per averne 200 di utili!

Ed allora io mi domando :non sarebbe meglio dare il carbone consumato per creare dell'energia elettrica usata per riscaldamento dei fornelli da cucina re alla Società del Gas perchè generi il gas, lo distribuisca agli utenti per il tempo possibile, ed il coke residuo lo consegni alla Società Elettrica perchè lo mescoli al carbone e lo abbruci nel forno delle caldaie a vapore?

Si sussurra per l'Urbe che alla Società del Gas non pare vero incassare mensilmente 1 due milioi di noli dei contatori e non fare niente, ma la cosa mi sembra così enorme che non posso crederla tanto più che se la società predetta, date le spese attuali, non può vendere senza perdith il gas alle tariffe attuali, nessuno vorrà negarle un equo prezzo, ossia la revisione delle tariffe.

Ma generare 200 calorie utili spendendone 4200 è un massacrare la economia italiana che invece ha urgente bisogno di risorgere.

Le sarò grato se, su quanto sopra vorrà richiamare nel giornale da Lei diretto l'attenzione del Commissario regionale colonnello Charles Poletti/
La ringrazio dell'ospitalità.

JF. ing Giuseppe Belluzzo

Senatore BELLUZZO

Senato della Repubblica



SENATO DEL REGNO

Roma 26 Luglio 1944

Caro Presidente,

Nella amichevole riunione di Sabato, ci hai invitato a collaborare nell'opera di ricostruzione dell'Italia.

Mi auguro che tutti i buoni ed i capaci raccolgano il Tuo invito; per mio conto sento il dovere, come non ultimo dei tecnici, di accennare ad alcuni dei problemi più urgenti ed alla loro possibile e rapida soluzione, nell'interesse di Roma, del Lazio, ed indirettamente delle altre località o liberate od in corso di liberazione.

Incomincio da Roma. Esiste un problema urgente della energia elettrica, generato dalle barbare distruzioni teutoniche è vero, ma anche dalla imprevidenza di alcuni esercenti; problema che potrebbe avere una temporanea soluzione con la eliminazione del carico ingente portato dal funzionamento delle innumerevoli cucine elettriche usate per cuocere i cibi.

Perchè non si riattiva la generazione del gas? (1)

Perchè gli alleati non favoriscono il trasporto a Roma di un carico settimanale di qualche migliaio di tonnellate di carbone sardo, che giace a milioni di tonnellate a bocca di miniera in Sardegna, per preparare il gas ed insieme per produrre il cooke per il riscaldamento invernale?

Il nostro Governo ha fatto in materia pressioni sugli



organi competenti degli alleati?

SENATO DEL REGNO

E se è vero quanto si sussurra in alcuni ambienti bene informati, che la Società del gas di ROMA non svolgerebbe in materia alcuna azione efficace, perchè non si procede al sequestro dell'azienda affidandone la gestione ad un commissario onesto e soprattutto competente nella materia?

Apro una parentesi :perchè la cosiddetta epurazione non la si è incominciata nelle aziende esercenti i pubblici servizi della città di Roma e negli uffici del Governato- rato fra gli alti papaveri che dovevano sorvegliarhe, e non l'hanno fatto, il funzionamento?

Chiudo la parentesi per osservare che ottenuto il gas per la cottura il problema della energia elettrica per la illuminazione ed altri usi indispensabili può avere una soluzione provvisoria soddisfacente tanto più se si chiuderanno certi ritrovi e luoghi di divertimento che sono una offesa al lutto della nazione.

Esiste sempre un problema dell'acqua potabile;ma qui mi sia consentito osservare che se l'acqua di Roma si chiama Pia Marcia, i cittadini hanno il diritto di chiamare mar- cia la società esercente perchè essa, preoccupata solo di distribuire lauti dividendi agli azionisti e vistose pre- bende agli amministratori, si è sempre opposta a tutte le



iniziative private intese ad accrescere
il patrimonio idrico della città di Roma,
SENATO DEL REGNO come sono in grado di documentare!

Altro problema urgente quello della ricostruzione degli stabili devastati dalla guerra ad uso del popolo.

Perchè il Governo non decreta:

- a) che è proibita la costruzione di case di lusso per 10 anni dopo la fine della guerra.
- b) che il permesso di costruzione o di ricostruzione può essere concesso solo per case di abitazione per il ceto medio ed il popolo;
- c) che tutti i molti materiali da costruzione disponibili ed in molti casi a pie d'opera a Roma ed altrove saranno requisiti al prezzo di costo, e quelli necessari lo saranno presso le fabbriche che lo produrranno sotto la sorveglianza ed il controllo di persone capaci ed oneste
- d) che per tale ricostruzione o costruzione si useranno i capitali ingenti guadagnati da tutte le imprese che hanno lavorato per i singoli comuni negli ultimi 20 anni e che saranno sequestrati assieme a quelli guadagnati; per tenere bordonate alle lafferie delle imprese, dai funzionari dello Stato, dei Comuni, delle Province ben noti alle categorie di funzionari onesti che hanno assistito



timidi e muti allo scempio del pubblico denaro ,nelle amministrazioni cui appartenevano.

SENATO DEL REGNO

E poi della massima urgenza il problema dell'Agro Pontino sommerso dalla ferocia tedesca. Non ho letto in proposito che voti e legittime preoccupazioni igieniche, ma nessuna proposta tecnica concreta, mentre con del carbone a disposizione e degli apparecchi esistenti e che si possono provvisoriamente installare sul posto si può provvedere in breve tempo al prosciugamento di quei fertili terreni.

In casi di urgenza come l'attuale, anche le soluzioni tecniche che raggiungono lo scopo ,sia pure con un rendimento minore, vanno esaminate e, se possibile, attuate.

E per oggi faccio punto riservandomi di esporTi altre sane idee in altri campi dell'attività Governativa.

Con i più cordiali saluti:

Giuseppe Bellussi

AS.E. il Marchese
Tomasi Della Torretta Principe don Pietro
Presidente del Senato

(I) Questo problema venne da me sollevato nel giugno scorso con la lettera della quale Ti accludo copia, lettera che venne riassunta nel giornale cui era indirizzata del 1 Luglio in 2 pagina.

G. B.

SENATORI NON DEFERITI ALL'ALTA CORTE DI GIUSTIZIA

ASSR
Archivio storico del Senato della Repubblica

Dichiaro:

- 1) di non essere squadrista;
- 2) di non aver partecipato alla marcia su Roma;
- 3) di non aver ricoperto cariche nel partito fascista e nella milizia;
- 4) di non essere insignito della sciarpa littorio;
- 5) di non aver aderito alla cosiddetta repubblica sociale italiana.--

Roma, 16 luglio 1944.--

Giuseppe Belluzzo

nominato Senatore il 1° marzo 1934

=====

CARICHE RICOSELTATE

Presidente della Commissione legislativa dell'educazione nazionale e cultura popolare dal 17 aprile 1939 al 5 agosto 1943.

XXIX LEGISLATURA

Ha parlato sui seguenti disegni di legge:

1. Conversione in legge del R.D.L. 16 aprile 1936, n. 1296, recante norme circa i consorzi volontari di produzione o di vendita. (1492 - 16 marzo 1937)
2. Stato di previsione della spesa del Ministero delle corporazioni per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1938 al 30 giugno 1939. (2134 - 4 e 5 aprile 1938)
3. Conversione in legge del R.D.L. 14 luglio 1937, n. 2716, concernente l'autorizzazione al Ministero delle comunicazioni a procedere all'acquisto del panfilo "Elettra" di proprietà del Senatore Marchese Guglielmo Marconi. (2431 - 15 dicembre 1938 - seduta antimeridiana)
4. Conversione in legge del R.D.L. 5 settembre 1938, n. 1431, contenente modificazioni alle norme in vigore per l'applicazione delle imposte sui consumi di gas e di energia elettrica. (2435 - 15 dicembre 1938 - seduta antimeridiana).

Ha riferito sui seguenti disegni di legge:

1. Istituzione del libretto di lavoro. (180 a)
2. Passaggio dei servizi geofisici dal Regio ufficio centrale di meteorologia e geofisica al Consiglio nazionale delle ricerche. (2658)

=====

XXX LEGISLATURA

Ha parlato sui seguenti disegni di legge:

1. Modificazioni all'organizzazione dell'Ente radio-rurale. (n. 30 - Ed. naz., 5 maggio 1939)
2. Riordinamento delle Sovraintendenze alle antichità ed all'arte. (91 - Ed.naz., 5 maggio 1939)
3. Tutela delle cose di interesse artistico o storico. (114 - Ed.naz., 5 e 11 maggio 1939)
4. Protezione delle bellezze naturali. (174 - Ed. naz., 5 giugno 1939)
5. Norme sul condominio dei teatri e sui rapporti tra i proprietari dei teatri ed i titolari del diritto di palco. (287 - Ed. naz., 30 giugno 1939)
6. Insegnamento della puericoltura nelle scuole medie. (299 - Ed.naz?, 30 giugno e 6 luglio 1939)
7. Concorsi speciali a cattedre di scuole medie. (302 - Ed. naz., 30 giugno 1939)
8. Creazione del R. Istituto centrale del restauro presso il Ministero dell'educazione nazionale. (303 - Ed. naz., 30 giugno 1939)
9. Aumento di 5 milioni del fondo di dotazione della sezione autonoma di credito cinematografico istituita presso la Banca Nazionale del Lavoro. (379 - Ed. naz., 14 novembre 1939)
10. Concessione di abilitazione "ad onorem" all'insegnamento della stenografia e relative norme per l'ammissione agli esami di abilitazione per coloro che sfornti del titolo di studio richiesto, siano in possesso di un titolo legale di abilitazione di un sistema stenografico. (448 - Ed.naz., 18 dicembre 1939)
11. Disciplina delle mostre d'arte antica. (457 - Ed. naz., 18 e 22 dicembre 1939)
12. Istituzione di una scuola di danza presso la Regia accademia di arte drammatica in Roma. (474 - Ed. naz., 8 febbraio 1940)
13. Varianti al R.D.L. 16 settembre 1937, n. 1669, convertito con modificazioni nella legge 13 gennaio 1938, n. 287, riguardante provvedimenti a favore delle industrie alberghiere. (593 - Ed. naz., 8 marzo 1940)

- 14 . Stato di previsione della spesa del Ministero delle Corporazioni per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1940 al 30 giugno 1941. (627 - Ass. Plen. 13 maggio 1940)
- 15 ; Costituzione di un consorzio per la costruzione della sede del R. Istituto industriale ~~xxxxxx~~ metallurgico a Terni. (694 - Ed. naz., 16 maggio 1940)
- 16 . Modifiche alla legge 21 marzo 1938, n. 670, che disciplina i premi letterari. (761 - Ed. naz., 16 maggio 1940)
- 17 . Conversione in legge del R.D.L. 16 maggio 1940, n. 447, riguardante la facoltà accordata al Ministro dell'educazione nazionale di stabilire, con sua ordinanza e in deroga alle vigenti disposizioni, le modalità per gli scrutini e gli esami nelle ~~xxxxxx~~ scuole di ogni ordine e grado. (837 - Ed. naz., 8 giugno 1940)
- 18 . Istituzione della scuola media. (880 - Ed. naz., 15 giugno 1940)
- 19 . Istituzione di nuovi posti di professori di ruolo presso le Regie università e i Regi istituti universitari. (979 - Ed. naz. 3 agosto 1940)
- 20 . Modificazioni al R.D.L. 16 giugno 1938, n. 1051, convertito nella legge 18 gennaio 1939, n. 458, contenente provvedimenti a favore dell'industria cinematografica nazionale. (1034 - Ed. naz., 18 settembre 1940)
- 21 . Revisione e sospensione, nei confronti degli alberghi e delle pensioni, dei minimi di consumo obbligatori per acqua, gas, elettricità ecc. (1036 - Ed. naz., 18 settembre 1940)
- 22 . Istituzione di diari scolastici nelle scuole degli ordini elementari e medie. (1051 - Ed. Naz., 11 ottobre 1940)
- 23 . Creazione dell'istituto nazionale di entomologia, con sede in Roma. (1052 - Ed. naz., 11 ottobre 1940)
- 24 . Autorizzazione di spesa di lire 6 milioni per la costruzione della nuova sede del R. Istituto tecnico industriale di Livorno. (1056 - Ed. Naz., 11 ottobre 1940)
- 25 . Istituzione di una commissione di revisione cinematografica. (1103 - Ed. naz., 15 novembre 1940)
- 26 . Norme integrative sulla disciplina delle pubbliche affissioni. (1211 - Ed. naz., 11 gennaio 1941)

27. Disposizioni concernenti le biblioteche dei comuni capoluoghi di provincia. (1289 - Ed. naz., 4 aprile 1941)
28. Stato di previsione della spesa del Ministero dell'educazione nazionale per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1941 al 30 giugno 1942 (1291 - Comm. riun. Finanza e Ed. Naz., 25 aprile 1941)
29. Norme per l'iscrizione nell'albo degli architetti dei professori di disegno architettonico. (1302 - Ed. Naz. 26 aprile 1941)
30. Aumento del contributo dello Stato a favore dell'Istituto di studi romani con sede in Roma. (1468 - Ed. naz., 26 luglio 1941)
31. Modificazioni al R.D.L. 16 giugno 1938, n. 1061, convertito nella legge 19 gennaio 1939, n. 458, sui provvedimenti a favore dell'industria cinematografica nazionale. (1469 - Ed. Naz., 26 luglio 1941)
32. Assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro degli alunni delle R. Scuole derivanti dall'esercitazioni fatte in applicazione della carta della scuola. (1483 - Ed. naz., 26 luglio 1941)
33. Attribuzione alla G.I.L. dell'assistenza, dell'educazione e dell'addestramento professionale degli orfani di guerra. (1484 - Ed. naz., 26 luglio 1941)
34. Disciplina ed equiparazione dell'insegnamento dell'educazione fisica agli altri insegnamenti (1532) Ed.naz., 8 novembre 1941)
35. Proroga della classifica nazionale degli alberghi, delle pensioni e delle locande. (1542 - Ed. naz., 8 novembre 1941)
36. Concessione di un assegno straordinario annuo vitalizio alle figlie di Guglielmo Marconi. (1601 - Ed. naz. 17 novembre 1941)
37. Passaggio allo Stato di istituti e scuole del Governatorato di Roma. (1615 - Ed. naz., 17 novembre 1941)
38. Concessione di una pensione straordinaria alla vedova di Guglielmo Marconi, Marchesa Cristina Bezzi Scala (1663 - Ed. Naz., 10 gennaio 1942)
39. Dispensa dal pagamento delle tasse e soprattasse universitarie a favore degli studenti dei territori Dalmati (1665 - Ed. naz., 10 gennaio 1942)
40. Disposizioni concernenti le scuole non Regie e gli esami di Stato di maturità e di abilitazione. (1668 - Ed. naz., 9 gennaio 1942)
41. Ordinamento delle scuole di perfezionamento e di specializzazione in medicina e chirurgia. (1669 - Ed. naz. 10 gennaio 1942)

- 42 . Aumento della sopratassa annua di iscrizione dovuta dagli studenti delle università e degli istituti dell'ordine universitario, in dipendenza del R.D.L. 21 giugno 1938, n. 1114 (1734 - Ed. naz., 9 marzo 1942)
- 43 . Esonero dal pagamento della tassa di doppiaggio e concessione dei premi governativi a case cinematografiche italiane che producono pellicole spettacolari realizzati in stabilimenti situati in territori fuori del Regno. (1788 - Ed. naz., 9 marzo 1942)
- 44 . Esclusione degli elementi ebrei dal campo dello spettacolo. (1808 - Ed. naz. 25 marzo 1942)
- 45 . Agevolazioni tributarie per l'atto costitutivo del Consorzio Terni. (1819 - Finanza, 22 aprile 1942)
- 46 . Inquadramento degli insegnanti dell'ordine elementare nel Gruppo B dell'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato (1870 - Ed. naz., 1° maggio 1942)
- 47 . Costituzione di un Ente per le scuole materne per la Sardegna. (1871 - Ed. naz., 1° maggio 1942)
- 48 . Istituzione di una facoltà di ingegneria, sezione navale e meccanica, presso la R. Università di Trieste. (1995 - Ed. naz., 6 luglio 1942)
- 49 . Norme transitorie sul collocamento a riposo del personale direttivo e insegnante delle scuole governative e sull'esenzione dalle tasse in relazione allo stato di guerra. (2025 - Ed. naz., 22 settembre e 20 novembre 1942)
- 50 . Istituzione dei centri didattici. (2026 - Ed. naz., 22 settembre 1942)
- 51 . Aumento del capitale dell'azienda generale italiana petroli (A.G.I.P.) da lire 500 milioni a lire 1 miliardo. (2046 - Finanza, 23 settembre 1942)
- 52 . Delega al Governo del Re per l'emanazione del Testo Unico di tutte le disposizioni vigenti in materia cinematografica. (2080 - Ed. naz. 22 settembre 1942)
- 53 . Facoltà al Ministro dell'educazione nazionale di limitare le iscrizioni ai corsi universitari per la durata della guerra e fino ad un anno ~~xxxx~~ dopo il termine di essa. (2196 - Ed. Naz., 22 dicembre 1942)
- 54 . Disciplina per il tempo di guerra della produzione libraria e degli stampati. (2201 - Ed. naz., 22 dicembre 1942)

- 55 . Indennità annua supplementare ai rettori delle Regie Università e ai direttori dei Regi istituti dell'ordine universitario. (2270 - Ed. naz., 17 marzo 1943)
- 56 . Collocamento dei direttori didattici nel Grado IX, Gruppo B, sistemazione dei maestri elementari incaricati della direzione didattica nelle scuole rurali e passaggio alla diretta amministrazione dei Regi provveditorati agli studi delle scuole gestite dall'Opera nazionale di assistenza all'Italia redenta e dall'ente "Le scuole per i contadini dell'Agro Romano" (2272 - Ed. naz., 17 marzo 1943)
57. Erezione a spese dello Stato del monumento a Gabriele d'Annunzio in Pescara. (2328 - Ed. naz., 28 maggio 1943)
- 58 . Istituzione di un centro nazionale di studi verdiani in Busseto. (2329 - Ed. naz., 28 maggio 1943)
- 59 . Elezione in ente morale con la denominazione "Museo nazionale della tecnica" della fondazione "Museo nazionale della tecnica e dell'industria con sede in Milano. (2431 - Ed. naz., 22 luglio 1943)
- 60 . Disciplina giuridica dei titoli didattici nell'ordine universitario. (2432 - Ed. naz., 22 luglio 1943)

Ha riferito sui seguenti disegni di legge:

- 1 . Istituzione di un Istituto nazionale di alta matematica. (305)- Ed. naz., 30 giugno 1939)
- 2 . Modificazioni al R.D.L. 14 aprile 1927, n. 721, sulla istituzione in Casola Valsenio di un ente "Casa di Oriani". (447 - Ed. naz., 18 dicembre 1939)
- 3 . Disposizioni a favore degli studenti rimpatriati che hanno iniziato gli studi nei licei scientifici italiani all'estero. (1099 - Ed. naz., 11 ottobre 1940)
- 4 . Istituzione di nuovi posti di professori di ruolo presso le Regie università ed i Regi istituti universitari. (1486 - Ed. naz., 26 luglio 1941)

ROMA, 12 ottobre 1944

ALL'ALTA CORTE DI GIUSTIZIA

R O M A

Eccellenze,

Se il giudizio, che l'Alta Corte di Giustizia dovrà pronunciare sulla mia attività politica, dovesse ispirarsi a criteri esclusivamente formali, invano prenderei la parola. La mia sentenza di condanna sarebbe già scritta.

Ma poichè nessuno dei motivi del mio deferimento vincola di per sè l'investigazione del Magistrato, e questa può liberamente valutare, nella sua sostanza, la mia opera non breve, stimo mio dovere, più che mio diritto, esporre alcuni elementi di puro fatto che mi appaiono pertinenti e di non trascurabile rilievo.

I

Poichè nel mio fascicolo di accusa riscontro la tendenza ad appagliarmi a "senatori procaccianti, incapaci per nota incompetenza a "recare contributo al buon andamento delle Società Anonime ed altre "aziende a cui il partito fascista li impose", sono obbligato a ricordare che:

1°) - Nato da genitori poverissimi venni mantenuto agli studi dalla beneficenza privata e pubblica, proprio in considerazione della promessa di capacità che rappresentavo. Potei licenziarmi geometra nel 1893 con l'aiuto di una pubblica sottoscrizione, indetta dal giornale "l'Arena" di Verona, mia città natale. (doc. 1).

Potei frequentare l'Istituto Tecnico e l'Università mercè i frutti del mio proprio lavoro, nonchè con l'aiuto reiterato di borse di studio del Ministero della Istruzione (Ministro Ferdinando Martini: (doc. 2). Conseguii nel corso di quegli studi medaglie e premi (doc. 3) e la laurea a pieni voti e con medaglia d'oro. (doc. 3 bis).

2°) - La mia successiva carriera accademica e professionale può essere tracciata, meglio che con parole mie, con quelle usate, in data 14 aprile 1921, dal R. Istituto Lombardo delle Scienze e Lettere all'atto della mia nomina a membro di quella istituzione (doc. 4):

2)

"Il professore Giuseppe Belluzzo si laureò nel nostro Politecnico "ingegnere elettrotecnico nel 1898, riportando la Medaglia d'oro assegnata dal Collegio degli Ingegneri di Milano al miglior laureando dell'anno. Nominato Assistente effettivo alla cattedra delle costruzioni delle macchine presso il detto Politecnico, vinse, nel 1900, il "premio Cavallini, con una notevole monografia sulle turbine idrauliche".

"Avuta per titoli la libera docenza alla cattedra di meccanica industriale, fu nel 1910 nominato professore straordinario per la cattedra della costruzione dei motori termici ed idraulici, ed ordinario nel "1914".

"Sin dal principio della sua carriera egli pubblicò diverse monografie e memorie sulle turbine idrauliche, su quelle a vapore e a gas, sulle pompe centrifughe e sugli impianti di condensazione. Un suo volume sulle turbine a vapore venne tradotto in più lingue".

"Nel 1905 fece costruire la prima turbina a vapore italiana; essa ebbe un seguito di diverse unità installate nelle centrali termoelettriche di Roma e di Monza. Nel 1910 eseguì le prime esperienze sulla applicazione delle turbine alle locomotive, e per esse si guadagnò dal Collegio degli Ingegneri ed Architetti di Milano la Medaglia d'oro del legato Gallizia. Esperimentò di poi la sua turbina a vapore nella Marina da guerra italiana, ed in seguito ai felici risultati delle prove, una primaria Casa Inglese ha assunto ed iniziato la costruzione delle turbine Belluzzo".

"Direttore del giornale tecnico-scientifico "L'Industria", membro del Comitato Elettrotecnico internazionale, ex Vice Presidente del Collegio degli Ingegneri, Segretario del Comitato Scientifico tecnico, tutti questi uffici che egli degnamente ricopre, sono prove della grande estimazione che il prof. Belluzzo gode nel mondo dei tecnici. Certamente la produzione scientifica e tecnica del Belluzzo rivela una sicurezza originalità di vedute, e l'Istituto, accogliendolo fra i suoi Soci corrispondenti, si assicurerà il contributo prezioso di un tecnico di non comune valore". Data del documento, si ripete, 14 aprile 1921.

3°) - La turbina ora ora ricordata, che porta il mio nome, venne ufficialmente adottata dalla R. Marina Italiana nel 1913 (doc. 5 e 5 bis): dalla Marina Inglese nel 1921 e dalla Marina da guerra dell'U.R.S.S. nel 1933 (doc. 6). Le date nei due primi casi, la Nazione nel terzo, sembrano escludere la considerazione di meriti politici.

3)

Frattanto ero chiamato a dare la mia opera di consulenza ad alcune delle maggiori industrie italiane (doc. 7) .

4°) - Durante la guerra 1915-18 fui collaboratore di S.E.D'Alloio, fra l'altro quale membro della Commissione Superiore per i collaudi degli esplosivi (doc. 8) e quale capo-gruppo dell'Ufficio Steriografico della Mobilitazione (doc.9). Inventai in quell'epoca la bombarda da 400 mm. adottata dal nostro Esercito. Sui documenti nn. 7 ed 8 e sulla loro data richiamo in modo particolare l'attenzione della Corte: essi, da soli, basterebbero a far giustizia dell'accusa di incapacità e d'incompetenza.

5°) - Dal 1901 ad oggi ho esercitata la mia professione di ingegnere industriale ed elettrotecnico, a capo di uno studio professionale di qualche rinomanza anche fuori d'Italia. Ciò, unitamente alle "royalties" riscosse per le mie invenzioni, mi aveva assicurato, già attorno al 1920, una situazione patrimoniale soddisfacente.

Ho parimenti continuato ad esercitare l'attività accademica. Allego (docc. 4 bis e 4 ter) l'elenco delle mie pubblicazioni tecnico-scientifiche. Esse erano, al 1941, in numero di 57. Alcune, tradotte in francese, inglese, tedesco e spagnolo.

In particolare faccio presente che, prima del 1922, occupavo la seguenti cariche:

- a) - Vice Presidente del Collegio degli Ingegneri di Milano;
- b) - Presidente dell'Azienda Elettrica del Comune di Milano;
- c) - Presidente del Sindacato Meccanici per gli Infortuni sul lavoro;
- d) - Presidente del Sindacato Lombardo Industriale per gli infortuni sul lavoro;
- e) - Presidente delle Cooperative Farmaceutiche di Milano, dalle quali mi dimisi con la mia nomina a Ministro, epoca nella quale chiusi anche il mio avviato studio professionale di Milano.

II

Fu la notorietà in tal modo raggiunta nel campo strettamente tecnico accademico che mi portò, inopinatamente per me, ed in età non più giovane, ad essere officiato verso la politica, in un momento storico nel quale era, o pareva, in gioco la nostra stessa forma di civiltà.

E' del 26 giugno 1923 (doc. 10) l'invito rivolto a me, come ad altri uomini d'ordine, dal Fascio di Verona per la mia iscrizione. Aderii in piena coscienza, persuaso, come molti degli italiani d'allora, del valore del fascismo come movimento di restaurazione sociale e nazionale.

Eletto deputato nel 1924, diedi, subito ed esclusivamente, il mio contributo ai problemi tecnici di mia competenza. Fui perciò relatore dei bilanci di guerra (1924: Presidente della Sottocommissione: Scleri) e della Marina (1925: Presidente della Sottocommissione: Sanna).

Tali relazioni vennero, per lo spirito d'indipendenza a cui erano improntate, approvate anche da deputati e dalla stampa indipendenti o della opposizione. Esibisco (doc. 11) un articolo elogiativo del "Corriere della Sera" del 1° Novembre 1924. Stralcio dal "Giornale d'Italia" del 20 marzo 1925 (doc. 11 bis): "UNA BATTAGLIA NAVALE IN VISTA": "Il Grande Ammiraglio Tahon di Revel, Duca del Mare, Ministro della Marina si è trovato di fronte ad un caso di indisciplina e voleva risolverlo all'uso militare. Il deputato fascista on. Belluzzo, relatore del bilancio, si è permesso di opinare che il programma navale del Governo era sbarbiato: il Ministro lo voleva mettere agli arresti, ma gli hanno detto che non si usa. L'on. Belluzzo ha mantenuto i suoi apprezzamenti e il Duca del Mare si dispone a respingerli coi suoi grossi calibri la settimana ventura alla Camera".

Nel merito, la mia cosiddetta ribellione consistè, circa il bilancio della guerra, nella critica radicale dei metodi di educazione degli ufficiali; e circa il Bilancio della Marina nell'opposizione al programma delle grandi corazzate.

Nominato Ministro dell'Economia Nazionale nel luglio 1925, dopo Corbino e dopo Nava, promossi la riforma mineraria, portando a termine con la legge di demanializzazione del sottosuolo, che porta la data del 29 luglio 1927, il movimento legislativo iniziato col R.D.L. 19 luglio 1921, relatore Bonomi.

Una mia relazione dell'epoca in materia economico-finanziaria incontrò l'appoggio incondizionato dei competenti, fra i quali Luigi Luzzatti (il quale - doc. 12 - qualificò la mia esposizione come "saggia, completa ed utile al Paese") e B. Stinger (doc. 12 bis).

All'epoca della mia nomina a Ministro, del Corporativismo non si parlava ancora, o quasi. Quando queste comincio ad annunciarsi, ebbi tosto a trovarmi a dissenso col S. Segretario alle Corporazioni (Bot-tai), col quale ebbi una vivace polemica (docc. 13 e 13 bis). Ciò, e un successivo urto con Volpi a proposito delle mie resistenze contro la invadenza di interessi monopolistici privati, portarono alla mia defenestrazione, avvenuta senza preavviso nel luglio 1928 mentre ero in

viaggio ufficiale in Sardegna, e mascherata col passarmi a Ministro della Pubblica Istruzione. Trattandosi per l'appunto di una mascheramento, la mia nuova carica non durò a lungo, anche per effetto dei miei dissensi con Gentile e col P.N.F. di cui in appresso.

Le mie dimissioni, ripetutamente date, vennero accolte nel settembre 1929. Ne ringraziai il Presidente del Consiglio con queste parole: "Sono vivamente grato alla E.V. di avere accolto le mie dimissioni, varie volte (ed ultimamente il 14 giugno u.s.) presentate, da una carica alla quale non ero certo il più indicato. "Sopportare le continue ingerenze del prof. Gentile ed insieme quelle del Segretario del Partito mi riusciva molto penoso. Il primo, tenace custode della propria riforma, vorrebbe che nessuno ritoccasse le sue molte parti difettose; il secondo pensa il ministro della istruzione in veste di poliziotto intento a dispensare dal servizio professori egregi che compiono il loro dovere, ed hanno il solo torto di non avere la tessera e di criticare atteggiamenti che alla critica prestano il fianco. - V.E. sa che a questi sistemi io mi sono sempre opposto anche quando in questi ultimi quattro anni, il Consiglio dei Ministri ha creduto di deliberare diversamente (doc. 14). Lascio pertanto, molto lieto, le funzioni di ministro per riprendere quelle più modeste ma a me più care, di ingegnere e di professore nelle quali credo di potere ancora rendere qualche servizio all'Italia".

III

Già a questo punto la mia parabola si presenta chiaramente. Entrai nel fascismo quando questo rappresentava per me l'affermazione di un principio d'ordine. Per me e per molti altri in Italia e fuori. ("Fos-si italiano, sarei fascista"; W.Churchill, 1927). Ma perchè tentare di giustificare un errore con l'errore fatale di una intera classe dirigente? Entrai, dunque, nel fascismo quando questo rappresentava un principio d'ordine: ma via via che l'involuzione del fascismo in un sistema di difesa di interessi sezionali si precisava, io mi trovavo ad avervi la vita difficile. Dal 1929, infatti, nonostante i numerosi rim-pasti avvicendamenti e ritorni nella compagine ministeriale, rimasi rigorosamente lontano da ogni carica ~~governativa~~, e fui sempre considerato un "giubilato" del fascismo. E' in questa mia posizione che s'inquadra la mia nomina a Senatore. Non è senza significato, e senza onore per me, che la giustificazione apparsane sui giornali fu "scienziato di fama internazionale".

limiti

Continuai anche qui, nei ~~limiti~~ d'allora, e oltre i limiti d'allora, nella mia indipendenza di giudizio e nella mia opera di san-critica. Vedansi al riguardo le giustificazioni di Bottai (doc. 15) sul

mio dissenso alla riforma delle assicurazioni obbligatorie contro gli infortuni.

Nel 1939, una mia lettera di critica apparsa nel "Popolo d'Italia" mi valse un processo disciplinare d'iniziativa Starace, chiusosi con la deplorazione. Ritenni di dover restituire la tessera, con lettera 2 febbraio 1939, diretta a Mussolini, e così redatta (doc. 16):

"Poichè mi accorgo che il sig. Starace continua con la sua protezione se si disonesti ed agli arriviati da me bollati, ritengo incompatibile la mia appartenenza al Partito finchè il predetto signore ne sarà il segretario, e pertanto rimetto nelle vostre mani la mia tessera"; tessera che mi venne restituita d'ufficio dopo la cacciata di Starace.

Sulla guerra attuale, il Senato non venne, com'è noto, invitato a pronunciarsi. Ma anche qui non vollen adegarmi al quieto vivere. Mandai ai giornali articoli di monito che mi vennero respinti: da ultimo, mi si fece chiaramente intendere (doc. 17) d'ordine di Mussolini. Gli scrissi allora, il 23 febbraio 1941 (a Germania trionfante su tutti i fronti) (doc. 18) "Avevo inviato alla "Gazzetta del Popolo" l'articolo che mi venne restituito pieno di chiose come potete vedere dall'originale che vi accludo, ed accompagnato dalla lettera del Direttore del giornale che vi acclude in copia.

"Vengo riservatamente informato che è al Ministero degli Esteri che non si vuole si discutano i pericoli dell'intervento Americano nella guerra, pericoli che io penso siano invece imminenti e gravi.

"Tanto gravi, che per loro conseguenze per l'Italia, da indurmi a rompere il mio lungo silenzio ed inviarvi questa mia.

"Gravi perchè la guerra è oggi essenzialmente meccanica, e l'industria degli Stati Uniti d'America che io ben conosco, ha una capacità di organizzazione tale da poter produrre annualmente tanti aeroplani da oscurare il sole, tante navi da stabilire un ponte fra l'America e l'Europa, e cannoni e carri armati e mitragliatrici e bombe e proiettili a migliaia e milioni.

"La Germania con l'intervento americano perderà la guerra, e l'Italia sarà coinvolta nel disastro se non vorrà oggi esaminare la possibilità di staccarsi dalla Germania, presidiare il Brennero e concludere una pace con gli Alleati.

"L'America non tollererà mai una supremazia della industria tedesca in Europa ed in altri continenti in concorrenza con la propria.

"...Non consideratemi una qualsiasi Cassandra, ascoltate i tecnici indipendenti che hanno quasi cinquanta anni di onorata carriera sulle spalle ed hanno un nome stimato nel mondo."

Non trovando più i miei scritti ospitalità nei periodici, li redassi per mio conto in opuscoli, che diffusi, ricevendo fra le altre le risposte che allego del Sen. De Bono ("E non ti hanno ancora mandato al camfino?") (doc. 19) e del Sen. Montresor ("Accogli il mio plauso, "cosa ben modesta di fronte alla tua adamantina coscienza e il grande "valore morale e intellettuale che tutti ti riconoscono") (doc. 20).

IV

Tali gli atteggiamenti che la politica ispirò ad un tecnico.

Li ho ricordati perchè - una volta superata, come penso essa sia definitivamente - la questione della pretesa incompetenza e del preteso procacciantismo - essi costituiscono la sostanza vera del presente giudizio: nel quale van valutate: da un canto la mia attività politica nella sua obiettività; e dall'altro l'epoca in cui questa fu data nella sua integrità (1924-1929); il periodo successivo in cui da essa mi astenni (1929-1934); e infine il periodo ulteriore nel quale, chiamato al Senato, vi svolsi l'attività che ho descritta, non esclusi gli elementi di indipendenza di giudizio che ho ricordati, e che debbo ritenere rilevanti al fine del presente giudizio, vista la considerazione che se n'è fatta rispetto ad altri analoghi - e non so se altrettanto netti - atteggiamenti di miei colleghi.

L'esposizione che precede vale anche a porre in essere i titoli diversi da quelli politici, che ancor oggi legittimerebbero la mia presenza in Senato, quali quelli scientifici e di censo.

Quanto all'impiego di questo, è con riluttanza, e dopo molto esitare, che aderisco al consiglio datomi, nel senso di fornire (doc. 22) l'elenco delle erogazioni a titolo di beneficenza da me disposte in occasione (anno 1940) della scomparsa della compagna della mia vita. Mi si è invero fatto rilevare autorevolmente il significato politico, (inconscio, ma tanto più rilevante) della scelta da me fatta in quell'ora, degli enti beneficiari: notando che non v'è fra essi un istituto fascista, e ve n'è uno ebraico.

Quanto alla mia condotta dopo l'8 settembre 1943, essa non è oggetto di discussione. Ciò mi esime dal diffondermi sul mio rifiuto ad ogni collaborazione tecnico-politica col risorto governo fascista; sul rifiuto a consegnare ai tedeschi i piani delle mie invenzioni, nonostante pressioni giunte sino al mio fisico, prelievo a domicilio; sulla prontezza che, per contro, ho dimostrata al riguardo verso il comando navale americano, col quale sono ancora oggi in relazione; sull'ospitalità data a perseguitati razziali (Jarach, Sacerdoti): attività tutte che altro non rappresentano se non l'adempimento di un dovere.

12-10-1944

King O. Bellamy

ELENCO DEI DOCUMENTI:

- 1) Fotografia di pagina del giornale "L'Arena"
di Verona (pubblica sottoscrizione per mantene-
re G.B. agli studi) 30.12.1892
- 2) Lettera di S.E. Ferdinando Martini, Ministro
della Pubblica Istruzione (borsa annuale di
studio per merito) 16.11.1893
- 3) Comunicazione di ottenimento del Premio Caval-
lini per un lavoro sulle turbine idrauliche 15.10.1900
- 3bis) Comunicazione di ottenimento medaglia d'oro
del Collegio Ingegneri di Milano al migliore
laureato del Politecnico Milanese nel 1898 29.9.1898
- 4) Relazione per la nomina a Socio Corrispondente
del Reale Istituto Lombardo di Scienze e Let-
tere 14.4.1921
- 4bis) Elenco delle pubblicazioni del prof. G.Bel-
luzzo
- 4ter) " " " " " "
- 5) Copia dello Shipbuilding and Shipping Record
circa la descrizione della turbina a vapore
marina Belluzzo 19.11.1914
- 5bis) Pagina de "L'Ingegnere" sullo stesso argomento 15.1.1940
- 6) 6bis) Lettere e telegrammi relativi alla fornitura
di disegni per turbine Belluzzo al Governo Russo 10.4.1933
- 7) Attestazione di collaborazione della S.A. Offici-
ne Meccaniche (già Miani e Silvestri) 14.10.1916

- 8) Lettera del Ministero Guerra per nomina a membro della commissione superiore di collaudo 15.2.1911
- 9) Lettera del Ministero Armi e Munizioni per nomina a capo gruppo dell'Ufficio Stereografico della Mobilitazione 22.1.1911
- 10) Lettera del P.N.F. con invito ad iscriversi 26.6.92
- 11) Articolo del "Corriere della Sera" sulla relazione Belluzze per la Guerra 1.11.1921
- 11bis) Articolo del "Giornale d'Italia" " " " 29.3.1921
- 12) Giudizio di S.E. Luigi Lusatti sul discorso Belluzze 16.3.1921
- 12bis) Lettera sullo stesso argomento di Boanado Stringher Direttore della Banca d'Italia 1.4.1927
- 13) Lettera di Bottai a Belluzze a firma Mussolini 22.9.1921
- 13bis) Risposta di Belluzze alla medesima 23.9.1921
- 14) Lettera a Mussolini in merito alle dimissioni date da Ministro dell'Istruzione Pubblica 11.9.1921
- 15) Lettera del Ministero per le Corporazioni (S. Segretario Ricci) 30.1.1931
- 16) Copia di lettera al Capo del Governo in merito alla deplorazione inflitta dal p.n.f. a Belluzze per una lettera al "Popolo d'Italia" con la quale denunciava nomi e fatti di gerarchi 2.2.1931
- 17) Lettera del Direttore della "Gazzetta del Popolo" in merito ad un articolo di Belluzze sull'intervento americano 14.2.1941

- 12
- 18) Copia della lettera in merito indirizzata da
Belluzo a Mussolini 23.II.1941
- 19) Lettera De Bono 5.XII.1941
- 20) " Montresor 6.XII.1941
- 21) Elenco delle beneficenze e fondazioni di Belluzo
per ricordare la defunta consorte 6.XII.1940
- 22) Lettera dell'ing. Cesare Sacerdoti 5.I.44
- 23) Lettera del Comandante Jarach Federico 8.8.44

ASSSIR
Archivio storico del Senato della Repubblica

Roma, 29 aprile 1947

Eccellenza,

Le invio copia dell'ordinanza dell'Alta Corte di Giustizia in data 21 ottobre 1944, con la quale venne pronunciata la Sua decadenza da Senatore, che Le rilascio sulla base della copia autentica dell'Alta Corte di Giustizia, preseduta dagli Uffici del Senato.

Con cordiale ossequio

F. GALANTE

Onorevole Prof. dott.ing.
Giuseppe BELLUZZO

=ROMA=

76

IN NOME DI S.A.R.UMBERTO DI SAVOIA
PRINCIPE DI PIEMONTE
LUOGOTENENTE GENERALE DEL REGNO

L'Alta Corte di Giustizia per le sanzioni contro il fascismo,
riunita in Camera di Consiglio
ha emessa la seguente

ORDINANZA

Vista la richiesta dell'Alto Commissario per le sanzioni
contro il fascismo, in data del 7 agosto 1944, per la decadenza di

BELLUZZO Giuseppe, nato il 25 novembre 1876 a Verona dalla carica di Senatore per avere con la sua attività - fu Ministro dell'Economia nazionale dal luglio 1925 al luglio 1928 e dell'Istruzione dal luglio 1928 al settembre 1929, Consigliere nazionale, Ministro di Stato dal 1928, Presidente della Commissione legislativa dell'Educazione nazionale e della Cultura Popolare- e con i suoi voti contribuito a mantenere il regime fascista e a rendere possibile la guerra;

Esaminate le deduzioni difensive presentate dall'interessato;
Sentito il relatore;

Letti gli art. 3 del D.L.L. 27 luglio 1944 n. 159 e 8 del D.L.L. 13 settembre 1944 n. 198;

D I C H I A R A

decaduto BELLUZZO Giuseppe dalla carica di Senatore.

Roma, 21 ottobre 1944

Per estratto conforme all'originale

Roma, 6 novembre 1944

IL CANCELLIERE ~~CAPO~~ DELL'ALTA CORTE

S. J. J. J.

